



CENTRO AMBROSIANO

IT libri
NOVITÀ FEBBRAIO 2026

LITURGIA > Quaresima

ARCIDIOCESI DI MILANO, Monache Romite della Bernaga **GESÙ, DANDO UN FORTE GRIDÒ, SPIRÒ**

*Sussidio per la celebrazione
comunitaria della Via Crucis*

*Sussidio per la celebrazione della Via Crucis
nelle parrocchie e nei gruppi: con
meditazioni delle monache della Bernaga,
nate da un tempo di prova e di fedeltà dopo
l'incendio dell'ottobre 2025.*

CONTENUTO

Questo sussidio per la celebrazione comunitaria della Via Crucis è stato preparato dal Servizio per la Pastorale Liturgica della Diocesi in collaborazione con le **monache romite ambrosiane della Bernaga**.

Le sorelle romite stanno vivendo la fatica dell'“esilio” dopo che il loro monastero è stato distrutto dall'**incendio** dell'ottobre 2025. Pregare con alcuni dei loro testi significa esprimere solidarietà e vicinanza ed è **segno di profonda comunione ecclesiale**.

Le **14 stazioni** della Via Crucis, accompagnate dai testi di meditazione, nascono da un'esperienza di silenzio, offerta e speranza. Le riflessioni rispecchiano il carisma contemplativo delle monache romite, segnato dall'ascolto della Parola e dalla **centralità del mistero della croce**, vissuto come via che apre alla Pasqua.

Il **grido di Gesù** sulla croce – «dando un forte gridò, spirò» – attraversa l'intero cammino come consegna totale di sé: un gridò che non chiude alla disperazione, ma **apre alla vita nuova** e alla **speranza**. Così la Via Crucis diventa preghiera della Chiesa che, anche nella prova, continua a sperare.

Per ogni stazione

- Brano dal Vangelo
- Breve riflessione
- Invocazioni/preghiera
- Stabat Mater



**Gesù, dando
un forte gridò,
spirò**

Sussidio per la celebrazione
comunitaria della Via Crucis

ISBN 9788868948603

Spillato

Collana *Liturgia - Via Crucis*

Formato 15 x 21 cm

Pagine 40

Prezzo € 1,80

Parrocchie, movimenti, gruppi

SETTORE LITURGICO

ITL 94860



9 788868 948603

CURATORI

il Servizio per la Pastorale Liturgica della Diocesi di Milano e le **monache romite ambrosiane della Bernaga**

Questo sussidio è utilizzato anche per la Via Crucis celebrata nelle Zone Pastorali della diocesi di Milano con l'Arcivescovo Mario Delpini



**Presentazione****Introduzione**

- *Canto d'ingresso*
- *Saluto*

14 stazioni

- *Brano dal Vangelo*
- *Breve riflessione*
- *Invocazioni/preghiera*
- *Stabat Mater*

Canto all'adorazione della croce**Conclusione****Canto finale****Invocazioni
preghiera****Invocazioni**

L. Preghiamo insieme e diciamo:
Abbi pietà di noi, Signore.

- Tu che con cuore obbediente hai sofferto violenza e persecuzione, rinvigorisci con la tua grazia i credenti oppressi a causa del Vangelo. **R.**
- Tu che sei fatto obbediente fino alla morte di croce, donaci lo spirito di docilità e di mitezza. **R.**
- Tu che sei venuto a chiamare e a salvare i peccatori, purifica i nostri cuori dalla colpa. **R.**

C. Preghiamo. Accogli, o Dio clemente, la nostra implorazione: concedi al nostro travaglio il conforto del tuo amore e consolaci con la presenza tra noi del Figlio tuo Gesù Cristo, che vive e regna nei secoli dei secoli.

T. Amen.

I stazione**Stabat Mater**

Stabat Mater
Chiuso in un dolore atroce,
erì là sotto la croce,
dolce Madre di Gesù.

Santa Madre, deh, voi fate
che le piaghe del Signore
siano impresse nel mio cuor.

Prima stazione**La condanna a morte di Gesù**

C. Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.
T. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

L. Dal Vangelo secondo Marco (10,33-34)

Il Figlio dell'uomo sarà consegnato ai capi dei sacerdoti e agli scribi; lo condanneranno a morte e lo consegnerranno ai pagani, lo derideranno, gli sputeranno addosso, lo flagelleranno e lo uccideranno, e dopo tre giorni risorgerà.

Riflessione

Gesù con tutto il suo essere aderisce al mistero della volontà del Padre, tace davanti a una decisione di condanna ingiusta e falsa; il Figlio dell'uomo passa per questa strettoia dolorosa per giungere alla fecondità immensa della risurrezione.

La sofferenza può giungere per una volontà altrui: accettare è ancora più perdonare può sembrare impossibile. Gesù ha accettato, e si è caricato di tutto il nostro male come se fosse il suo, abbracciandolo in silenzio. Da quel momento la redenzione ha avvolto anche ogni ingiustizia subita, non più in solitudine, ma con Lui, il Condannato.

Portiamo nel cuore con la compassione, con la preghiera e anche con la volontà che si faccia giustizia, i tanti innocenti schiacciati dalla prepotenza: Signore, guarda col tuo sguardo di verità e conduci alla gloria il silenzio degli oppressi, donaci pace e speranza quando attorno a noi vediamo tanto buio.

Brano dal Vangelo**Breve riflessione**